

La valle del Boia, un polmone verde tra le colline

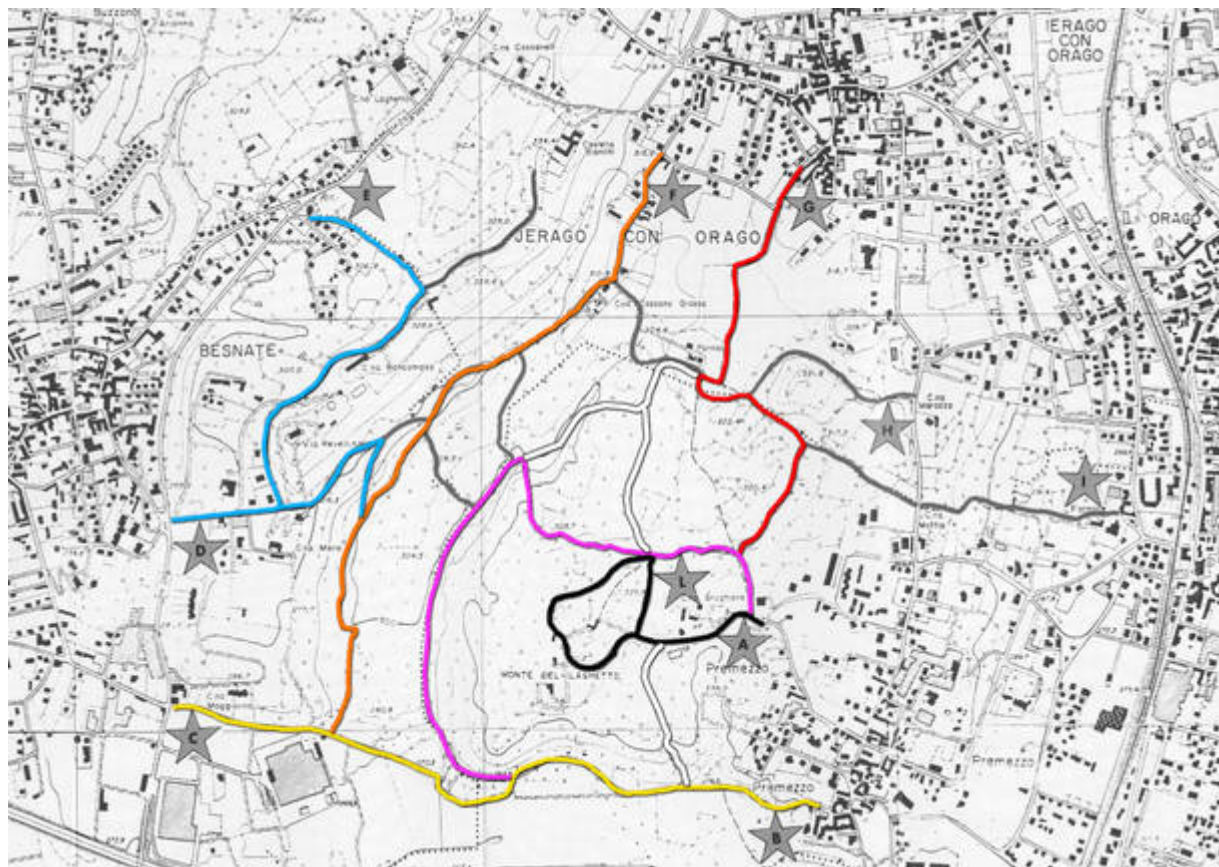
Pubblicato: Mercoledì 2 Maggio 2018



Un piccolo polmone verde, ai margini di un territorio molto urbanizzato. Il **parco della Valle del Boia** si trova appena a Nord dell'area di Gallarate: una piccola area *wild* incastonata tra le colline su cui sorgono i popolosi paesi di Cavarina con Premezzo, Besnate e Jerago con Orago. E dunque anche un "rifugio" per fuggire al traffico e alla vita di tutti i giorni.

Il Parco è nato negli anni Novanta, con **una convenzione da tre Comuni**. Tre abitati che "presidiano" gli ingressi all'area verde, accessibile da Premezzo (da via Montello e da dietro la chiesa parrocchiale), da Jerago (dal cimitero e da via don Cervini), da Besnate (via Ravellino).

All'interno dell'area verde sono stati attrezzati **due diversi sentieri attrezzati**: il "**percorso vita**" (circa un chilometro, 15 minuti) con strutture per esercizi ginnici, segnalato con vernice gialla sui tronchi degli alberi; il "**percorso natura**" ha invece una lunghezza approssimativa di 3,5 km e richiede circa 45 minuti. Il bosco è **molto amato anche dagli appassionati di mountain bike**: le **vallette** interne al bosco creano infatti percorsi molto interessanti, consentendo di pedalare su e giù con percorsi che possono arrivare quasi a dieci chilometri complessivi (un percorso in Gps si trova ad esempio [qui](#)).



Verso le colline di Gallarate il territorio del parco – che si estende per circa due chilometri quadrati – **si connette anche al Parco dei Fontanili**, che propone un paesaggio molto diverso, una piana con le pozze dei fontanili.

A differenza di altri parchi sovracomunali (come [quello del Rugareto](#), nell'area tra Valle Olona e Saronnese), non ci sono problemi emergenti di criminalità. Il che non significa che anche qui non ci sia bisogno dell'impegno dei volontari: «Il grosso problema per noi è **mantenere un certo ordine nell'area picnic**, che si trova vicino all'ingresso di via Montello a Premezzo» spiega il presidente “di turno” del parco, **Gabriele Mazzini**. In questo senso, l'impegno è condiviso in pieno dai tre Comuni coinvolti e dalle relative comunità, quelle di **Cavaria con Premezzo** con il gruppo Pro Civ (ventun volontari), **Jerago con Orago** – sempre con la **Protezione Civile** – e **Besnate con la Pro Loco**. «La scelta è di fare a rotazione di anno in anno» continua Mazzini. «Il prossimo anno – completato un triennio – toccherà nuovamente a Cavaria».



L'area picnic è molto utilizzata per lo svago. Non manca però qualche problema

Negli anni recenti il parco è anche teatro di una **nuova iniziativa sportiva: il “Boia che trail”**, gara podistica nel bosco. «Abbiamo iniziato due anni fa, è un evento per promuovere il parco e il trail running, che è in forte crescita» spiega **Marco Longhin**, che Valle del Boia Running Team che organizza insieme alla Pro Loco di Besnate (il trail ha anche [una finalità benefica](#)).

La **prossima edizione**, la terza, è fissata per il **1° settembre 2018**, con un percorso da 13,8km, per il 90% all'interno del Parco e del Parco dei Fontanili. «Quest'anno – spiega Longhin – **ci sarà anche una edizione competitiva**, oltre all'evento ludico-motorio già fatto nelle edizione passate».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it